

Provincia di Vercelli

Istanza in data 26.06.2001 del Comune di Trino per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Trino Elenco n. 3. Pratica n. 1753.

Determinazione del Dirigente n. 1619 del 14/06/2012

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 03/04/2012, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Trino, con sede in C.so Cavour n° 72 del Comune di Trino (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi ubicati in Comune di Trino, la quantità d'acqua di l/s 11 massimi e l/s 0,59 medi corrispondente ad un volume annuo di mc 18.500 da utilizzare per scopi civili (irrigazione aree verdi destinate verde pubblico) e produzione beni e servizi (infrastrutture sportive e ricreative).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 1.100,00 (millecento/00) ammesso ai sensi della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009 ed a termini dell'art. 7 punto b3 del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, esente per l'uso civile ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.G.R. 06/12/2004 n° 15/R.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 39 del 24.06.2012

(omissis)

Art. – 7 - Condizioni particolari a cui è soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. (omissis)